



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Il Presidente

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n. 1201 del 15 settembre 2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE URGENTE (a risposta scritta)

Oggetto: richiesta di informazioni in ordine alle modalità organizzative dei servizi sanitari e modifiche strutturali letto 1 presso l'UTIC dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

PREMESSO CHE

l'Associazione A.D.I. - Avvocatura degli infermieri ha formulato all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea una istanza di chiarimenti con contestuali diffide ad adempiere mediante l'adozione dei provvedimenti necessari in relazione alle modalità di organizzazione dei servizi presso l'Unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC);

in particolare, con l'atto menzionato sono evidenziate le criticità cui è esposto il personale infermieristico nell'attività di cura dei pazienti avuto riguardo alle disposizioni normative che disciplinano gli aspetti di natura organizzativa nell'ambito delle attività sanitarie e socio sanitarie;

le criticità evidenziate sono riconducibili ad una pluralità di episodi in cui durante il turno notturno, e non solo, in reparto debbano rimanere solo due unità infermieristiche ed un OSS, mentre in caso di necessità di eseguire manovre rianimatorie è essenziale che siano almeno tre gli operatori ad intervenire, di cui almeno due infermieri, più il medico;

un'altra criticità deriva dal fatto che si è creata una ulteriore stanza isolamento che non rispetterebbe i requisiti necessari a causa di alcune carenze: non presenterebbe lo spazio sufficiente per eseguire le operazioni di sbarellamento dei pazienti da un letto all'altro in sicurezza; non è stata creata la zona "vuota" per lo smaltimento del materiale biologico

infetto; non è stato collocato un adeguato lavabo per le esigenze di igienizzazione e disinfezione delle mani degli operatori sanitari.

CONSIDERATO CHE

tali modalità organizzative sarebbero applicate sulla base di una prassi a fronte di disposizioni normative di segno che al riguardo è doveroso richiamare:

a) il Decreto regionale U00090/2010 recante le disposizioni di accreditamento per l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie, prevede specifici requisiti di natura organizzativa in relazione a ciascun turno e ai pazienti sottoposti a trattamento assistenziale ovvero al punto *1.1.5 3. Requisiti Organizzativi*, al punto 1) Personale infermieristico per turno: è commisurato il personale infermieristico rispetto alla numerosità del trattamento assistenziale ovvero: 2 infermieri (configurazione minima); 3 infermieri (configurazione dell'unità da 5 a 8 posti letto); 3 infermieri + 1 infermiere ogni 2 posti letto ulteriori rispetto alla configurazione precedente;

b) il D.P.C.M 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (G.U. serie Generale, n 65 del 18 marzo 2017), all'Art. 5 "continuità assistenziale" recita: *"Il Servizio sanitario nazionale garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Le Aziende sanitarie organizzano le attività sanitarie per assicurare l'erogazione, nelle ore serali e notturne e nei giorni prefestivi e festivi, delle prestazioni assistenziali non differibili"*;

sulla base di quanto precede è agevole rilevare come le richiamate disposizioni impongono un determinato assetto organizzativo inderogabile che risponde alla necessità di assicurare l'osservanza dei livelli essenziali di natura assistenziale, che sembrerebbero quindi disattesi dalla direzione sanitaria;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente e l'Assessore competente per sapere:

1. Se corrisponda al vero la circostanza per cui presso il reparto UTIC dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea sia adottata la descritta prassi organizzativa

nell'assistenza sanitaria ai pazienti caratterizzata dalla presenza di soli due infermieri ed un OSS;

2. se non ritengano tale modalità organizzativa in contrasto con le vigenti disposizioni normative in materia;
3. quali iniziative intendano assumere per l'adozione dei provvedimenti necessari a tutela del personale infermieristico e dei pazienti assistiti e tali da assicurare doverose misure di sicurezza sanitaria;

Fabrizio Ghera
